

## CASTIONESE » IL MOMENTO CLOU DI "ORTI IN PIAZZA"



La nuova casetta di Faverga, a destra un momento della cerimonia di inaugurazione



di **Martina Reolon**

► **BELLUNO**

Il maltempo non ferma "Orti in piazza". Le frazioni partecipanti alla festa dei prodotti della terra, "armate" di capienti tendoni e gazebo, hanno sfidato la pioggia che ha imperversato per tutta la giornata di ieri. E chi ha scelto di passare la domenica nel Castionese ha potuto gustare specialità culinarie e cicheti degli orti, ma anche acquistare prodotti agricoli a km 0. Oltre che ammirare mostre fotografiche e assistere a diversi laboratori, pensati sia per grandi che piccini.

«Purtroppo siamo stati costretti ad annullare le attività all'aperto e altre iniziative. Ma abbiamo voluto esserci comunque», sottolinea Maurizio Fontanelle, presidente della Pro loco Castionese, che organizza l'evento, giunto alla settima edizione, insieme alle associazioni frazionali. «Le previsioni avevano previsto solo pioggia, e non vento e grandine, quindi la decisione è stata quella di attrezzarsi e non rinviare la manifestazione. Tra l'altro, tutto era pronto e sarebbe stato complesso cambiare data. È stata un'edizione con la pioggia, ma le frazioni hanno risposto bene, con la new entry di Sagroga.

E a Faverga la festa è stata arricchita dall'inaugurazione della "casetta" realizzata dal Circolo Sportivo Faverga dal campo della frazione. Il nuovo spazio

# Faverga in festa: inaugurata la "casetta" della frazione

Riqualificata la struttura aperta 40 anni fa dal primo presidente Orazio Dal Farra. I lavori finanziati attraverso i proventi di manifestazioni e donazioni private



La consegna dei fiori a Yvonne Dal Farra

costituirà un importante punto di aggregazione per il paese. Potrà ospitare eventi conviviali, essere il punto di riferimento per riunioni e incontri pubblici. Insomma, un luogo di ritrovo per

tutti i faverghesi. E il taglio del nastro è avvenuto in una data significativa: era il 10 settembre 1977, 40 anni fa, quando veniva inaugurata la sede del Circolo, negli spazi messi a disposizione

dalla parrocchia. «I volontari del paese allestirono la struttura che permetteva ai ragazzi del paese di ritrovarsi e giocare», ha ricordato Fausto De Col, presidente dell'Asd. «Con il passare del tempo si è poi reso necessario riqualificare l'area: prima abbiamo sistemato parco giochi e campo da calcio. Poi si è proceduto con la casetta».

Ci sono voluti alcuni anni, in cui il Circolo ha fatto "mosina", raccogliendo fondi tramite diverse iniziative. Si sono aggiunte donazioni di privati faverghesi. La casa prefabbricata è stata posata dalla ditta Prefab. Al suo interno una saletta per incontri e riunioni, una cucina e un piccolo magazzino. Il presidente, insieme al segretario Franco De Col, hanno ringraziato tutti coloro che si sono dati da fare, oltre che Parrocchia e Comune di Belluno (con cui è stata firmata una

convenzione, visto che l'area è a uso pubblico). Ricordati anche i presidenti che si sono avvicendati alla guida del Circolo, tra cui il primo, Orazio Dal Farra, per cui era presente la vedova Yvonne, che ha contribuito alle spese della casetta e ha donato ieri all'Asd la targa che, 40 anni fa, era stata consegnata al marito in segno di ringraziamento.

«Siamo qui per dire grazie a una comunità disposta a tirarsi su le maniche», ha detto don Marco De March, parroco di Castion. «Abbiamo bisogno di più comunità e meno tecnologia. E le frazioni si muovono proprio in questa direzione», ha aggiunto l'assessore Gianmone. «Sin dall'inizio uno degli obiettivi della Pro Loco è stato eliminare certi "campanili", ha evidenziato Fontanelle. «Uno scopo raggiunto, visto che sempre più le realtà frazionali collaborano tra loro».